



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 15/2015)

ex Provincia Regionale di Agrigento

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**SETTORE 5 SERVIZI SUL TERRITORIO AMBIENTE, TURISMO, ATTIVITA
ECONOMICHE E PRODUTTIVE, PROTEZIONE CIVILE E GIARDINO BOTANICO,
INNOVAZIONE TECNOLOGICA, PROVVEDITORATO.**

Proposta n. 1920/2026

Determ. n. 1813 del 02/10/2026

**Oggetto: ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) AI SENSI DEL
D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59, DITTA MANCUSO COSTRUZIONI S.R.L. -
STABILIMENTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI EX ART. 216
DEL D.L.VO 152/06 E SS.MM.II., SITO IN C/DA FANARA, DEL COMUNE DI GROTT
(AG).**

**GRUPPO N. 3 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.)
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/4/1978;

VISTA la Legge Regionale n. 39 del 18/5/1977;

VISTA la Legge Regionale n. 78 del 04/8/1980;

VISTA la Legge n. 288 del 04/08/1989;

VISTO il D.P.R. 13/03/2013, n. 59, pubblicato sulla G.U. n. 124 del 29 maggio 2013,
"Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la

semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese (PMI) e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto legge 9 febbraio 2012, n.5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

VISTA la circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801 del 07/11/2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;

VISTO l'art. 2, comma 1, *lett. b)* del sopra citato decreto che individua nella Provincia Regionale, ora Libero Consorzio Comunale, l'Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell' A.U.A., secondo la procedura disposta dall'art. 4, rimanendo inalterati i contenuti tecnici dei singoli titoli abilitativi per i quali resta vigente la relativa normativa di settore;

VISTA la circolare n. 16938 del 10/04/2014 della Regione Siciliana, Assessorato Territorio e Ambiente, Dipartimento dell'Ambiente, Serv. n. 2 “Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Chiarimenti a seguito dell'emanazione della legge regionale 24 marzo 2014 n.8 . Istituzione dei Liberi Consorzi Comunali e delle Città Metropolitane”;

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” ;

VISTA la circolare n. 26626 del 17/11/2014 “ Adempimenti ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013” con la quale il Direttore del Settore Ambiente di questo Ente ha fissato le linee - guida in ordine alla procedura per l'adozione del provvedimento AUA, al fine di garantire uniformità sul territorio della provincia di Agrigento;

VISTO il D.P.C.M. 08/05/2015 - Adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – A.U.A.;

VISTE le note acquisite al protocollo di questo Ente, nn. 4821, 4822, 4823 e 4824 del 23/03/2026 e nn. 5234 e 5235 del 30/03/2026 inviata a mezzo PEC dal SUAP del Comune di Grotte (AG), con le quali è stata trasmessa l'istanza A.U.A. del Sig. MANCUSO Santo n.q. di Legale rappresentante della ditta Mancuso Costruzioni s.r.l., con sede legale in viale della Vittoria n. 80 – Grotte (AG) e stabilimento di recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii. sito in C.da Fanara del Comune di Grotte (AG), identificato al F.M. n. 18 part.IIa n. 777 del Comune di Grotte (AG), prodotta per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 in ordine a:

- *lett. a) del D.P.R. 59/2013 in ordine all'autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*
- *lett. c) - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;*
- *lett. e)- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

- *lett. g) - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.;*

VISTA la documentazione, prodotta in allegato con la sopra citata istanza, costituita dai

sotto elencati elaborati e/o certificati:

1. Istanza di A.U.A. corredata di documento di riconoscimento dell' Amministratore Unico;
2. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine alla autocertificazione antimafia a firma del legale rappresentante della ditta;
3. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in ordine alla capacità giornaliera lavorativa inferiore alle 10 tonn/giorno a firma del legale rappresentante della ditta;
4. Visura ordinaria società di capitale rilasciata dalla C.C.I.A.A. Di Agrigento;
5. Relazione tecnico – descrittiva dell'impianto e del processo di recupero;
6. Schede tecniche dei macchinari;
7. Planimetria dei locali riportante le strutture, le pavimentazioni e le aree deputate al deposito, movimentazione e trattamento dei rifiuti;
8. Schema a blocchi per il lotto inerti;
9. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del tecnico per accettazione incarico corredata di documento di riconoscimento;
10. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di cui gli artt. 38 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n.455 e ss.mm.ii., a firma dell' estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto nella documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto ed è attinente alle proprie competenze professionali;
11. Documentazione cartografica;
12. Stralcio catastale con indicazione della particella interessata;
13. Visura catastale aggiornata;
- 14 Titolo per l'utilizzo dell'immobile e delle aree interessate dall'istanza in oggetto;
15. Scheda "A" – scarichi di acque reflue di cui al D.P.C.M. 08 maggio 2015;
16. Scheda "C" – emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui al D.P.C.M. 08 maggio 2015;
17. Scheda "E" – rumori;
18. Scheda "G1" – operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui al D.P.C.M. 08 maggio 2015;
19. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in ordine alla regolarità urbanistica;
20. Copia del documento di identità del legale rappresentante;
21. Copia carta di identità del referente AUA;
22. Relazione Tecnica Illustrativa;
23. Elaborati grafici.

PRESO atto che la società Mancuso Costruzioni S.r.l., di Mancuso Santo, con sede legale nel viale della Vittoria n. 80, ed impianto produttivo in C/da Fanara del Comune di Grotte (AG), in catasto al foglio di mappa n. 18 particella n. 777 in agro di Grotte (AG), è iscritta dal 21/04/2011 al n. AG 04/11 del Registro delle Imprese della Provincia di Agrigento, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ed ii.;

VISTA la nota prot. n. 9292 del 10/06/2026 con la quale questo Ente ha richiesto ai soggetti competenti di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) del D.P.R. 59/2013 i pareri endoprocedimentali per il rilascio dei titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, dello stesso Decreto in particolare:

Al Comune di Grotte:

- Il parere endoprocedimentale per il rilascio del titolo di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. 59/2013 relativo allo scarico delle acque di dilavamento del piazzale, le

- quali confluiranno in apposite vasche poste all'interno dello stabilimento;
- Il parere endoprocedimentale per il rilascio del titolo di cui all'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. 59/2013 in ordine all'impatto acustico;

Al Dipartimento dell'Ambiente - Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali:

- Il parere endoprocedimentale per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. c) del D.P.R. 59/2013 in ordine all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Al Gruppo n. 2C – Ufficio 2°- Procedure Semplificate Legge 152/2006 di questo Settore:

- il parere endoprocedimentale per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) del D.P.R. 59/2013 relativo alla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO il parere endoprocedimentale favorevole, reso con prot. n. 12541 del 04/08/2026 dal Responsabile del Gruppo 2C – Settore Ambiente di questo Ente, per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, lett. g) del D.P.R. 59/2013;

VISTA la nota prot. n. 0061259 del 05/08/2026, acquisita al protocollo di questo Ente al n. 12632 del 05/08/2026 con la quale l'A.R.T.A. Sicilia Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, relativamente al parere endoprocedimentale, per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1, lett. c) del D.P.R. 59/2013 per lo stabilimento di che trattasi, ha espresso parere favorevole;

VISTA la nota acquisita al protocollo di questo Ente prot. n. 14054 del 01/09/2026, con la quale il SUAP del Comune di Grotte ha trasmesso il parere favorevole reso dal Responsabile E.Q., per il rilascio dei titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), lett. e) del D.P.R. n. 59/2013, relativamente allo stabilimento di che trattasi;

DATO ATTO che i sopra citati pareri sono stati resi dall'A.R.T.A. Sicilia Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1, dal Comune di Grotte e dal Responsabile del Gruppo n. 2C – Settore Ambiente di questo Ente, n.q. di Soggetti competenti ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del D.P.R. n. 59/2013;

VISTA la L.127/97 ed in particolare il punto 2 lettera F. dell'art. 6 che include nei compiti del Dirigente anche i provvedimenti di autorizzazione;

VISTA la L.R. 23/98 che recepisce alcuni articoli della L.127/97, compreso l'art. 6;

VISTO la L. 241/90 e ss.mm.ii. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO D.Lgs. N. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

DATO ATTO che l'istruttoria preordinata all'adozione del presente provvedimento consente di attestare la regolarità e la correttezza del procedimento amministrativo in oggetto secondo le modalità di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013;

RITENUTO di poter procedere all'adozione del provvedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale facendo propri i pareri dell'A.R.T.A. Sicilia Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1, del Comune di Grotte e del Responsabile del Gruppo 2C – Settore Ambiente di questo Ente;

ATTESTATA l'assenza di conflitto d'interessi del sottoscritto Responsabile del Procedimento ex art. 6 bis della L. n. 241/90, come introdotto con L. n. 190/2012;

PROPONE

per i motivi sopra esposti, la seguente determinazione di adozione A.U.A. per il rilascio da parte del SUAP del Comune di Grotte, del Provvedimento conclusivo di A.U.A.

Art. 1 – Autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, la ditta Mancuso Costruzioni s.r.l., con sede legale in viale della Vittoria n. 80 – Grotte (AG) e stabilimento di recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii. sito in C.da Fanara del Comune di Grotte (AG), identificato al F.M. n. 18 part.IIIa n. 777 del Comune di Grotte (AG), prodotta per il rilascio dei titoli abilitativi di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 in ordine a:

- *lett. a)* - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- *lett. c)* - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- *lett. e)* - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- *lett. g)* - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.;

Art. 2 - Relativamente al titolo abilitativo di cui al D.P.R. 59/13, art. 3 comma 1 *lett. a)* - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, si autorizza il convogliamento delle acque meteoriche e di prima pioggia nelle apposite vasche di raccolta presenti all'interno dello stabilimento, così come dimensionate e rappresentate negli elaborati tecnici, vincolandone l'utilizzo esclusivo al sistema di abbattimento delle polveri

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto il Gestore deve procedere in conformità all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rimanda agli elaborati allegati al progetto, ai contenuti ed alle prescrizioni tecniche del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del D.P.R. 59/2013 e delle altre norme tecniche di settore vigenti in materia.

Il presente provvedimento è limitato all'impianto per i quali è stata richiesta e per quella consistenza d'essi che risulta dai tipi depositati presso il Comune. Pertanto, non potranno allacciarsi altre parti d'impianto, anche se dello stesso proprietario, senza aver prima

ottenuto il permesso.

Art. 3 - Relativamente al titolo abilitativo di cui al D.P.R. 59/13, art. 3 comma 1 *lett. c)* - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152**, si autorizzano le emissioni diffuse in atmosfera con le condizioni e prescrizioni contenute nel parere endoprocedimentale favorevole reso con prot. n. 0061259 del 05/08/2026, dall'A.R.T.A. Sicilia Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali, e di seguito riportate:

1. Il gestore avrà cura di trattare esclusivamente i rifiuti indicati in progetto, con divieto assoluto di accettare rifiuti contenenti amianto, (RCA);
2. Il gestore, in fase di ricezione, movimentazione, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, è onerato di adottare tutte le misure gestionali atte a limitare le emissioni diffuse di polveri nel rispetto della Circolare Ministeriale n. 1121 del 21/01/2019 e delle pertinenti prescrizioni contenute nell'allegato V della parte V del D.lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
3. In aggiunta alle superiori prescrizioni e a quanto già previsto nella Relazione Tecnica, il gestore dovrà adottare le seguenti ulteriori misure per il contenimento delle emissioni diffuse di polveri:
 - a) il trasporto e la movimentazione di materiali pulverulenti sfusi dovrà avvenire in dispositivi chiusi;
 - b) i mezzi adibiti al trasporto di materiali inerti potenzialmente pulverulenti dovranno essere coperti con idonei teloni;
 - c) per il contenimento e l'abbattimento delle polveri diffuse l'impianto di nebulizzazione ad acqua dovrà mantenere sempre attivo nelle fasi di esercizio degli impianti che possono dare luogo ad emissioni di polveri;
 - d) nel caso di eventi ventosi significativi (velocità del vento superiore a 5 m/s) dovrà provvedere a:
 - 1) fermare le attività di vagliatura e frantumazione;
 - 2) mantenere attivo l'impianto di umidificazione nelle aree di impianto, nelle aree di stoccaggio dei rifiuti e del materiale trattato e nelle zone di movimentazione del materiale;
 - 3) coprire i cumuli con teli ancorati al suolo;
 - e) in fase di stoccaggio è fatto divieto di creazione di cumuli o di materiale grezzo e lavorato entro 3 metri dalla zona di recinzione; i cumuli in ogni caso dovranno essere a distanza tale da garantire che la base non tocchi il limite perimetrale. L'altezza dei cumuli non dovrà superare i 2 metri di altezza;
 - f) periodicamente, il gestore è onerato di controllare lo stato della pavimentazione dei piazzali, disponendo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nel caso in cui si ravvisino fessurazioni, danneggiamenti o situazioni che possono comunque pregiudicare l'efficienza dell'impermeabilizzazione;
 - g) Il gestore dovrà relazionare, con periodicità almeno annuale, sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della loro efficacia ed efficienza. Tali relazioni dovranno essere trasmesse, a mezzo elettronico, al Libero Consorzio Comunale, ad ARPA Sicilia e a questo Servizio 1/DRA.

Gli Organi di Controllo e Vigilanza effettueranno presso lo stabilimento tutte le ispezioni

che riterranno necessarie per accertare il rispetto delle presenti prescrizioni e delle pertinenti norme del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Il Gestore dovrà fornire agli Organi di Controllo e Vigilanza la collaborazione necessaria per i controlli, anche svolti mediante attività di campionamento, analisi e raccolta di dati e informazioni. Il Gestore dovrà, in tutti i casi, assicurare l'accesso in condizioni di sicurezza (nel rispetto delle norme previste in materia di prevenzione dagli infortuni sul lavoro) al fine dello svolgimento di tutte le verifiche ritenute necessarie da parte degli Organi di Controllo e Vigilanza. Il Gestore dovrà presentare agli Organi di Controllo e Vigilanza copia degli elaborati progettuali prodotti per il rilascio del presente parere, ai fini del corretto svolgimento delle attività di controllo.

Fermo restando le prescrizioni di cui sopra, la gestione dello stabilimento dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto negli elaborati progettuali, alle pertinenti norme del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle altre norme vigenti di settore e, in ogni caso, deve avvenire senza pericolo per la salute e per la sicurezza dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizi all'ambiente.

In caso di modifica della attività o dell'impianto il Gestore dovrà procedere in conformità all'art 6 del D.P.R. 59/13. È fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.

La presente autorizzazione con le prescrizioni riportate viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di competenza e solo in riferimento agli elaborati presentati presso il Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali dell'A.R.T.A. Sicilia. Il mancato rispetto dei limiti e delle prescrizioni riportate ne annulla l'efficacia. Sono fatti salvi, pareri, nulla osta, atti autorizzativi di altri soggetti competenti.

La mancata osservanza delle sopra indicate prescrizioni comporterà l'applicazione del sistema sanzionatorio di cui agli artt. 278 e 279 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii..

Art. 4 - Relativamente al titolo abilitativo di cui al D.P.R. 59/13, art. 3 comma 1 lett. g)

- *Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si autorizzano presso lo stabilimento oggetto del presente provvedimento, le attività di recupero rifiuti non pericolosi per le tipologie e i quantitativi di seguito indicati con le prescrizioni e condizioni contenute nel parere endoprocedimentale favorevole reso con prot. n. 12541 del 04/08/2026, dal Responsabile del Gruppo 2C "Osservatorio e procedure semplificate in materia ambientale" di questo Ente e di seguito riportate:*

Tipologie di rifiuti inerti							
Tipologia	Provenienza	Caratteristiche del rifiuto	Attività di recupero	Operazione di recupero	C.E.R.	Quantità massima istantanea t/g	Quantità annua t/a
7.1	7.1.1	7.1.2	7.1.3	R13	101311 170101 170102 170103 170107 170904	11.000	10.000
7.1	7.1.1	7.1.2	7.1.3 lett. a)	R5	101311 170101 170102 170103	13.000	3.000

7.31 bis	7.31 bis 1	7.31 bis 2	D.M. 186/06 R13	170107	170904	
				170504	500	5.000
Rifiuti destinati alla messa in riserva R 13 - Totale t/anno						15.000
Rifiuti destinati a operazione di recupero R 5 - Totale t/anno						3.000
TOTALE t/anno						18.000

La società dovrà effettuare, ove previsto, il test di cessione sul rifiuto tal quale ai sensi dall'art. 9 del D.M. 05/02/1998 ss.mm.ii. e secondo il metodo di cui all'allegato 3 dello stesso decreto.

Per la tipologia 7.1 la società dovrà attenersi a quanto previsto dal Decreto n. 127/2024 *“Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'art. 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152/2006”*

La quantità complessiva dei rifiuti da sottoporre alle operazioni di recupero di 18.000 t/a rientra nella classe 3 del D.M. n. 350/98.

La presente iscrizione ha la durata di anni cinque e decorre dal 21/04/2026.

La comunicazione di iscrizione di cui al comma 1 dell'art. 216 del D. Lgs. 152/2006 deve essere rinnovata ogni cinque anni e comunque in caso di modifica sostanziale delle operazioni di recupero.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.M. 21 luglio 1998, n. 350, i versamenti dei diritti d'iscrizione devono essere effettuati entro il 30 aprile di ciascun anno, pena sospensione del prosieguo dell'attività di recupero.

Art. 5 – Qualora la ditta intenda provvedere ad un ampliamento, ristrutturazione, trasferimento, cambio di destinazione d'uso dell'attività di che trattasi, deve produrre al SUAP del Comune di Grotte, una nuova domanda di autorizzazione A.U.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del DPR n. 59/2013.

Al fine di rendere più agevoli le operazioni di controllo da parte degli organi competenti, la ditta è tenuta a conservare e rendere disponibile il provvedimento A.U.A. che verrà rilasciato corredato della documentazione allegata all'istanza A.U.A.

Il SUAP del Comune di Grotte comunicherà al Libero Consorzio Comunale di Agrigento ogni successiva variazione di titolarità, ragione sociale, denominazione, sede legale, rappresentante legale, responsabile impianto, cessazione attività.

In caso di mancata osservanza delle prescrizioni e obblighi disposti dal provvedimento A.U.A. rilasciato dal SUAP del Comune di Grotte, verrà applicato il sistema sanzionatorio disposto dalla relativa normativa di settore.

Art. 6 - Il presente provvedimento è adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1, lett. a) del D.P.R. n. 59/2013, fatte salve eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri e nulla osta necessari e di competenza di altri Enti in materia urbanistica, idraulica, sicurezza, igienico-sanitaria ecc., in particolare per quanto riguarda gli interventi strutturali connessi alla realizzazione dei presidi e dei sistemi di raccolta e smaltimento degli scarichi idrici.

Il presente provvedimento è suscettibile di revoca o di modifica e, in ogni caso, subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del DPR n. 59/2013, ha durata pari a 15 (quindici) anni a decorrere dalla data di rilascio del provvedimento di A.U.A. da parte del SUAP del Comune di Grotte. Il rinnovo dell'A.U.A. deve essere chiesto almeno sei mesi prima della scadenza.

Avverso il presente provvedimento la Ditta può proporre ricorso al T.A.R. e ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla ricezione del provvedimento A.U.A. rilasciato dal SUAP del Comune di Grotte (AG).

Il presente provvedimento verrà trasmesso al SUAP del Comune di Grotte che provvederà con proprio atto al rilascio del provvedimento conclusivo di A.U.A. ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 59/2013, notificando lo stesso alla Ditta, all'A.R.P.A. Sicilia S.T. di Agrigento, all'A.R.T.A. Sicilia Dipartimento dell'Ambiente Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali e al Libero Consorzio Comunale di Agrigento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Istruttore Tecnico Ambientale arch. Michele VITELLO)

Agrigento, lì 30/09/2026

IL DIRIGENTE

(dott. Achille CONTINO)

VISTA la superiore proposta;

VISTO l'art. 51 della Legge 142/90 e s.m.i., così come recepito dalla L.R. N. 48/91;

VISTO il T.U. E.L., approvato con D.Lgs. N. 267 del 18/08/2000;

VISTA la L.R. 26/93;

VISTO l'O.R.EE.LL.;

RITENUTO che la stessa sia meritevole di approvazione;

ATTESTATA l'assenza di conflitto d'interessi del sottoscritto titolare P.O. ex art. 6 bis della L. n. 241/90, come introdotto con L. n. 190/2012;

ATTESA la propria competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

Approvare la superiore proposta redatta dal Responsabile del Procedimento, arch. Michele VITELLO in ordine al rilascio dell'A.U.A. a favore della ditta Mancuso Costruzioni s.r.l., con sede legale in viale della Vittoria n. 80 – Grotte (AG) e stabilimento di recupero rifiuti speciali non pericolosi ex art. 216 del D. L.vo 152/06 e ss.mm.ii. sito in C.da Fanara del Comune di Grotte (AG), identificato al F.M. n. 18 part.IIIa n. 777 del Comune di Grotte (AG), prodotta per il rilascio del titolo abilitativo di cui all'art. 3, comma 1, del D.P.R. 59/2013 , con la narrativa e dispositivo di cui alla stessa.

AGRIGENTO, lì 02/10/2026

Sottoscritta dal Dirigente
(CONTINO ACHILLE)
con firma digitale

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata dalla stessa e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso gli uffici di competenza.